

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ O ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER PERSONE TRANSGENDER

FAQ 2 - 3 - 4

Quesito 2

Requisiti dei soggetti proponenti:

- nel caso di co-partecipazione di tre soggetti giuridici (una associazione di volontariato come soggetto capofila, una associazione di promozione sociale e una cooperativa), in cui ciascun ente giuridico potrebbe provvedere a coprire una delle tre figure professionali richieste nel bando (n. 1 coordinatore di progetto; n. 1 esperto in materia di start up di impresa, lavoro autonomo, organizzazione aziendale; n. 1 esperto formatore in identità di genere, percorsi di transizione, supporto alle attività di comunicazione e informazione, anche con approccio peer), è possibile presentarsi come unico soggetto proponente (l'associazione di volontariato) con due lettere di partnerariato (per l'APS e la Cooperativa)? Oppure è necessario costituirsi come ATS?

Risposta

Come già in parte chiarito nella FAQ n. 1, ai sensi del punto 7 dell'Avviso, il soggetto proponente deve essere un Ente o una Associazione che svolge attività inerente la promozione dei diritti e la tutela delle persone lgbt, con comprovata esperienza nel contrasto delle discriminazioni legate all'identità di genere.

Tale soggetto deve essersi costituito per atto pubblico o per scrittura privata autenticata da almeno un anno, non deve avere scopo di lucro, deve avere uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e che preveda come scopo esclusivo o preminente la promozione dei diritti e della parità di trattamento delle persone transgender e il contrasto ai fenomeni di discriminazione sulla base dell'identità di genere.

Per partecipare, il soggetto proponente deve anche dimostrare la propria expertise nel supporto a persone particolarmente vulnerabili o socialmente svantaggiate, nello specifico alle persone transgender, e deve dimostrare di possedere gli strumenti e la capacità in grado di garantire che le attività oggetto dell'Avviso raggiungano il target di riferimento (sempre persone transgender).

Pertanto, sulla base di quanto richiesto, se l'associazione di volontariato è in possesso dei requisiti di cui sopra potrà ricoprire il ruolo di soggetto proponente. Gli altri due soggetti giuridici (APS e Cooperativa) potranno ricoprire o il ruolo di aggregati (in ATS) o di partner - esterni - al progetto.

Qualora si decida di partecipare in forma aggregata, i tre soggetti di cui sopra dovranno necessariamente costituire una ATS e potranno apportare, ciascuno, la propria professionalità imputando la spesa al progetto.

Qualora, invece, si decida di partecipare come partner, l'apporto dei due soggetti diversi dal proponente non potrà che essere esterno al progetto senza possibilità di rendicontare i relativi apporti. Ciò non toglie, però, la possibilità di stipulare con i singoli professionisti contratti di collaborazione nei modi e nelle forme previste dalla legislazione vigente, considerando così la collaborazione come propria della persona fisica e non dell'APS o della Cooperativa.

Quesito 3

Preventivo economico:

- Se ci si avvale del servizio di professionisti esterni per il supporto alla rendicontazione delle spese, nel preventivo è necessario segnare sin da ora il nome e cognome del personale esterno?

Risposta

È possibile prevedere il servizio di supporto alla rendicontazione delle spese senza la necessità di specificare le generalità del soggetto al quale verrà affidato il servizio.

- È necessario allegare un preventivo per ogni voce di spesa?

Risposta

Ogni voce di spesa evidenziata nell'all. 5 "Preventivo economico analitico" dovrà riportare il relativo costo.

- È possibile prevedere un rimborso spese per attività da parte di volontari?

Risposta

È possibile riconoscere ai volontari il rimborso delle spese sostenute, ad esempio per i pasti, la benzina, i biglietti per i mezzi di trasporto. Tali costi potranno essere posti a carico del progetto in termini di costo effettivo mentre non potrà essere rendicontato, neanche in termini di valorizzazione, il lavoro dei volontari.

- Quali sono le voci di spesa che rientrano nei costi indiretti segnalati come spese di funzionamento e gestione? Canoni, utenze, contributi assicurativi, ad esempio?

Risposta

I costi "indiretti" sono quei costi che non sono o non possono essere direttamente connessi al progetto, in quanto riconducibili alle attività generali del Soggetto proponente. Sono costi per i quali, non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'operazione specifica, vengono imputati ad essa in metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfetaria ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti.

La tipologia dei costi imputabili ad un progetto è quella prevista nel "Manuale per i beneficiari" del 23 aprile 2020, approvato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 e

nel DPR n. 22 del 05/02/2018 “Norma nazionale di ammissibilità della spesa”, ai quali si rinvia.

Quesito 4

Caratteristiche generali e azioni ammissibili.

È obbligatorio portare avanti entrambe le azioni proposte nell'ambito dell'Avviso pubblico (- Corsi di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità o al lavoro autonomo per persone transgender, volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità delle persone transgender; - Predisposizione di un programma di azioni positive volte all'avviamento di impresa e al “fare impresa”, tenendo sempre in particolare conto la necessità che a beneficiare di tali servizi e opportunità di apprendimento dovranno essere le persone transgender, le quali, in un secondo momento, vorranno avviare una propria impresa o avviarsi a un lavoro autonomo.) O è possibile focalizzarsi anche solo su una delle due azioni?

Risposta

Per partecipare all'Avviso in questione occorre presentare una proposta progettuale nella quale devono essere previste entrambe le azioni che dovranno essere formulate con l'obiettivo di fornire alla persona transgender disoccupata, inoccupata e in cerca di lavoro, l'expertise per avviarsi al lavoro anche in modo autonomo.